

SETTIMANA SANTA



A cura di: Ufficio Catechistico—Missionario e Caritas
Diocesi di Genova



Adorazione Eucaristica per ragazzi

Adorazione Eucaristica

IO SONO IL PANE DELLA VITA

Introduzione (catechista)

Cari ragazzi, in questo cammino quaresimale, abbiamo scoperto cos'è il pane, come si fa e quanto è buono.

Gesù ha pensato proprio a questo elemento per lasciarci un'immagine che ci parlasse di Lui. .

Nell'Eucaristia si fa pane per noi perchè nutrendoci di Lui abbiamo la possibilità di somigliargli e di fare della nostra vita un dono per gli altri. In questo momento di preghiera, vogliamo dirgli grazie e chiedergli di aiutarci ad essere come Lui ci vuole.

Iniziamo la nostra adorazione :

- **Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.**
- **Amen**

Cat. **In questo attimo di silenzio guardiamo Gesù Eucaristia e disponiamo il nostro cuore alla preghiera e all'ascolto della sua parola.**

(breve pausa di silenzio)

Ora insieme recitiamo la preghiera

Ti Adoro

Sono stato a guardarti, in silenzio, per un po'.

**Non riesco a stare fermo,
a tenere i miei pensieri
tutti stretti intorno a Te.**

Non sono abituato a concentrarmi.

**Ti ho visto nel pane: sei bianco,
come tutto ciò che è puro.**

**Mi hai fatto pensare che nutri ogni creatura:
tu sei il pane che ci sazia, sei il cibo di ogni vivente.**

Io non ho altre parole, sto in silenzio e ti guardo.

**Sei il pane della Vita, sei il pane di tutti,
sei il pane disceso dal cielo.**

Canto: Pane del cielo (pagina 6)

CANTO FINALE

TI RINGRAZIO

**Ti ringrazio mio Signore, non ho più paura
perchè, con la mia mano nella mano degli amici miei
cammino tra la gente della mia Città
e non mi sento più solo!
Non sento la stanchezza, guardo dritto avanti a me,
perchè sulla mia strada ci sei tu...**

Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato noi:
e siate per sempre suoi amici;
e quello che farete al più piccolo tra voi,
credete, l'avete fatto a Lui.

Se amate veramente perdonatevi fra voi,
nel cuore di ognuno ci sia pace,
il Padre ch'è nei cieli vede tutti i figli suoi,
con gioia a voi perdonerà.

Sarete suoi amici se vi amate fra di voi,
e questo è tutto il suo vangelo,
l'amore non ha prezzo, non misura ciò che dà,
l'amore confini non ne ha.



Questo schema di preghiera può essere utilizzato durante l'ultimo incontro di catechismo o ancor meglio di fronte a Gesù Eucaristia all'altare della Reposizione. Il segno sarà il pane preparato dai ragazzi a catechismo e portato all'offertorio nella Messa del Giovedì Santo come indicato nel sussidio di Quaresima.

Canti per l'adorazione

1. PANE DEL CIELO

**Pane del Cielo,
sei Tu Gesù.
Via d'amore,
Tu ci fai come Te
(2 volte)**

- 1 No, non è rimasta fredda le terra.
Tu sei rimasto con noi,
per nutrirci di Te.
Pane di vita!
Ed infiammare col Tuo amore
tutta l'umanità.
- 2 Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi,
ma ci porti con Te,
nella Tua casa,
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità.
- 3 No, la morte non può farci paura.
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di te, vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi:
Dio in mezzo a noi.

2. E' giunta l'ora

È giunta l'ora, Padre, per me,
ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere Te
e il Figlio tuo, Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me,
ed ora sanno che torno a te;
hanno creduto: conservali tu
nel tuo amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi,
la tua Parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia:
la gioia vera viene da te.

Io sono in loro e tu in me:
e sian perfetti nell'unità;
e il mondo creda che tu mi hai
mandato,
li hai amati come ami me.

1. GESÙ SI FA DONO NEL PANE

ASCOLTIAMO GESU' CHE CI PARLA

Dal vangelo secondo Matteo 26,26-29

Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo». Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati. Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio».

Riflettiamo:

Nella cena che ha celebrato con i suoi discepoli prima di morire, Gesù condivide il pane e il vino con i suoi amici e li invita a mangiare e bere. Le parole pronunciate da Gesù ci rammentano il suo amore. Ci rendono presenti la sua vita la sua morte e la sua risurrezione. Nel pane e vino Gesù si dona a noi e noi prendendo parte al suo dono veniamo trasformati in persone nuove che vivono in comunione con Gesù e che appartengono a Lui.

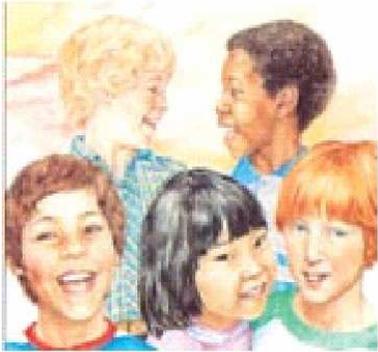
PREGHIERA

**O Gesù,
ci hai invitato a venirti
vicino, ad ascoltarti,
a parlarti.
Noi ti guardiamo
ed adoriamo
la tua grandezza.
Ti vogliamo donare con
questo pane, ciò che più
ci è caro: il nostro cuore
perché Tu lo ricolmi del
Tuo amore.**

Gesto:

Offriamo il pane della disponibilità.
*un ragazzo depone un pane nel cesto ai piedi dell'altare.
Insieme pronunciano la preghiera a lato.
Dopo la preghiera segue una pausa di silenzio.*





2. GESÙ CI VUOLE UNITI

ASCOLTIAMO GESU' CHE CI PARLA

Dal Vangelo secondo Giovanni 17,20-23

Padre non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me.

Riflessione

Il sogno di Gesù per i suoi discepoli è l'unione dei cuori, l'unità. Ma noi sappiamo quanto sia difficile realizzare l'unità per cui prega Gesù.

Unità che significa accettazione delle diversità, per vivere uniti nell'unico vangelo. E' bello che nei nostri gruppi vi siano tante differenze perchè attraverso di esse possiamo arricchirci e imparare tante cose a patto che al di sopra di tutto vi sia l'amore che spinge all'unione dei cuori proprio come desidera Gesù per noi.

Gesto:

Offriamo il pane dell'unità

(un ragazzo depone un pane nel cesto ai piedi dell'altare. Insieme pronunciano la preghiera).

Canto : E' giunta l'ora
pag. 6

Preghiera

**Ecco le nostre mani, ecco i nostri piedi,
ecco la nostra testa.**

**Abbiamo occhi che vedono,
abbiamo gambe per camminare,
abbiamo la bocca per parlare.**

Noi siamo un corpo.

Ecco, noi siamo bambini.

**Ci sono piccoli e grandi,
vecchi e giovani**

Siamo un solo corpo.

Tu Gesù ci raduni tutti intorno a te.

**Donaci la pace e l'unità,
rendici fratelli.**

Siamo un solo corpo.



3. GESÙ VUOLE CHE CI FACCIAMO DONO PER GLI ALTRI

ASCOLTIAMO GESU' CHE CI PARLA

Dal Vangelo secondo Giovanni 13,1-15

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto... Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri.

Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

Riflessione

Gesù compie un servizio che, in quell'epoca, esercitavano gli schiavi: lavare i piedi ai padroni, o a cittadini liberi. Con questo suo atteggiamento, egli, Signore e Maestro, mostra chiaramente che non è venuto per essere servito, ma per servire. La lavanda dei piedi, infatti, non è per lui un atto isolato di amore e di umiltà, ma il simbolo di tutta la sua condotta, del suo amore che arriva fino al dono della vita.

Gesto: Offriamo il pane del servizio

(un ragazzo depone un pane nel cesto ai piedi dell'altare. Insieme pronunciano la preghiera. Al termine il canto finale a pag 7)

PREGHIERA

**E' beato chi ama i suoi fratelli. Chi ti cerca non si sente mai solo.
E' beato chi ama i poveri. Chi ti conosce non perde mai la speranza.
Nel dolore donerò la speranza, nella paura donerò la fede,
nella solitudine donerò l'amicizia.**

Donami Gesù La forza di aiutare chi mi sta vicino. Aiutami ad amare . Beato me, se amando gli altri, amerò te.